DALLA *VITA NOVA*:

Vita Nova 24 1-2: Poi per alquanto tempo, con ciò fosse cosa che io fosse in parte nella quale mi ricordava del passato tempo, molto stava pensoso; e con dolorosi pensamenti tanto, che mi faceano parere di fuori una vista di terribile sbigottimento. [2] Onde io, accorgendomi del mio travagliare, levai gli occhi per vedere se altri mi vedesse. Allora vidi una gentil donna giovane e bella molto, la quale da una finestra mi riguardava sì pietosamente quanto alla vista, che tutta la pietà parea in lei accolta. [...]

26. Io venni a tanto per la vista di questa donna, che li miei occhi si cominciaro a dilettare troppo di vederla, onde molte volte me ne crucciava nel mio cuore ed aveamene per vile assai. [2] Onde più volte bestemmiava la vanitade degli occhi miei, e dicea loro nel mio pensero: «Or voi solavate fare piangere chi vedea la vostra dolorosa condizione, e ora pare che vogliate dimenticarlo per questa donna che vi mira: che non mira voi, se non in quanto le pesa della gloriosa donna di cui piangere solete.

27. Ricoverai la vista di questa donna in sì nuova condizione, che molte volte ne pensava sì come di persona che troppo mi piacesse, e pensava di lei così: «Questa è una donna gentile, bella, giovane e savia, ed è apparita forse per volontà d'Amore acciò che la mia vita si riposi». E molte volte pensava più amorosamente, tanto che lo cuore consentia in lui, ciò è nel suo ragionare. [2] E quando io avea consentito ciò, e io mi ripensava sì come dalla Ragione mosso e dicea fra me medesimo: «Deh, che pensero è questo, che in così vile modo vuole consolar me, e non mi lascia quasi altro pensare?».

[8] Gentil pensero che parla di voi
sen vene a dimorar meco sovente,
e ragiona d'amor sì dolcemente,
4 che face consentir lo cor in lui.

[9] L'anima dice al cor: «Chi è costui,
che vene a consolar la nostra mente,
ed è la sua virtù tanto possente,
8 ch'altro penser non lascia star con noi?»

[10] Ei le risponde: «Oi anima pensosa,
questi è uno spiritel novo d'Amore,
11 che reca innanzi me li suoi disiri;
e la sua vita, e tutto 'l suo valore,
mosse degli occhi di quella pietosa
14 che si turbava de' nostri martiri».